DOCTOR HOUSE, L'importante è inaugurare: habemus elisoccorso

Date : 3 Luglio 2018

Bisognava assolutamente **tagliare il nastro il 1° luglio** e così è stato. L'**elisoccorso** rappresenta l'ennesimo esempio, molto *'politicamente corretto'*, della teoria per cui è **fondamentale inaugurare**, non la reale validità dei progetti, perché è fondamentale **portare a casa la 'medaglietta'**.

Come è accaduto per la costituzione della grande famiglia dell'**Azienda per la tutela della salute** (*Ats*), che ha preceduto l'approvazione della riforma della rete ospedaliera e, soprattutto, senza una preventiva riorganizzazione del territorio. Che ha avuto come conseguenza un **disastro sull'assistenza sanitaria**. In questi giorni (*stranamente solo ora*) fioccano preoccupazioni e proposte da varie parti: associazioni come *Medicina democratica*, *Rete sarda per la difesa della sanità*, *comitato Sanità bene comune*, *sindaci* in ordine sparso e addirittura alcuni *consiglieri regionali* di maggioranza. L'**assessore Arru** e la *Giunta Pigliaru* è contestata su tutti i fronti, dalla sanità ospedaliera a quella del territorio. La promessa (*elettorale*) di qualche **assunzione di personale** non basta a **risolvere un problema strutturale**, è sbagliata tutta la visione organizzativa. E poi, gli accorpamenti, fortemente precipitosi, della Azienda ospedaliera universitaria (*Aou*) con l'ospedale SS. Annunziata a **Sassari** e, soprattutto, quello degli *ospedali Businco e Microcitemico* col *San Michele Brotzu* a **Cagliari**. A distanza di quasi due anni, i pazienti sardi e il mondo sanitario sanno bene cosa è successo: risparmio zero, accorpamento sulla carta e qualità dell'assistenza pessima.

Tornando al 'battesimo' dell'**elisoccorso**, sarebbe utile leggere le tante *mission* per le quali è stata costituita l'**Areus** (*Azienda regionale emergenza urgenza sarda*). Per quasi un anno si è **occupata**

esclusivamente dell'elisoccorso: era necessario istituire una nuova Azienda per organizzare un bando, formare 60 operatori sanitari (ne servirebbero il doppio), coordinare le due Centrali 118, già sufficientemente organizzate? Tutto questo, peraltro, **smantellando un ottimo servizio estivo di ambulanze** a supporto delle guardie turistiche. Strano modo di gestire la sanità e le già scarse risorse. Pur di tagliare il nastro, il previsto 1° luglio, gli ultimi dieci giorni sono stati caratterizzati da **incessanti riunioni inconcludenti**, con oltre 50 partecipanti (*troppi per poter prendere le necessarie decisioni*). L'**Assessore**, sempre molto *british*, ha auspicato che l'efficienza dell'elisoccorso sia pari a quella del *pit stop della Ferrari*, ma sopratutto non ha perso l'occasione per scagliarsi contro chi lo ha preceduto (*"stiamo scontando le conseguenze della mancata programmazione"*). A distanza di quattro anni, se anche fosse vero, una *'scusa'* del genere appare ridicola. E' troppo facile accusare gli altri della propria incompetenza e incapacità.

Come dimenticare che, per tutto il *2014*, i *'vecchi'* direttori generali delle ex Asl non sono stati messi in condizione di operare (*non hanno mai incontrato e parlato con l'Assessore*) ed è stato perso un anno. Sarà curioso constatare se tutti i dirigenti, nominati da questa *Giunta regionale*, allorquando **Arru** verrà sostituito si dimetteranno, così come lui lo aveva preteso, proclamando l'era in cui la politica non sarebbe più entrata nel mondo sanitario. Parole tanto sante, quanto false: basta controllare il *'pedigree politico*' dei nominati dalla *Giunta Pigliaru*, troppo facile.

Doctor House

(admaioramedia.it)